



#PAROLECHEPARLANO

OCCHI

VOCE // NON TEMETE // IN DISPARTE

Alzando gli **occhi** non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mt 17, 8

DALLA PAROLA ALLA VITA

“Il senso della Luce”

Nessuno capisce quanto siano importanti le persone care fino a che loro non se ne vanno, svaniscono nel buio; ognuno di noi si sente un vuoto dentro, lasciato da quelle persone, che in vita ebbero molta influenza su di noi. Già, quelle persone non possono più vederci crescere, sorridere, e nemmeno noi possiamo vedere loro. L'unico modo per riuscire ad avere un contatto è tramite un luccichio, una profonda lucina che compare, però, solo nei sogni, nei nostri pensieri e che ogni notte ci ricorda chi siamo e perché abbiamo avuto in dono la nascita anni fa. Ed io penso che sia proprio quella Luce che ogni mattina ci faccia svegliare con la voglia di ricominciare. Ma attenzione: non tutti riescono ad usufruire della Sua potenza. Chi si sveglia male, vede il buio in tutto ciò che lo circonda, non vede il buono della vita, non vede quel luccichio, che ci rende diversi dai morti, non vede la fede, non vede Dio. Solo chi vive col sorriso, può ambire ad avere la Luce dentro di sé, per tramandarla agli altri, magari a quelli cui la vita ha voltato le spalle. Solo così anche nel buio delle persone si può far nascere una piccola Luce, che potrebbe diventare grande. È il servizio al prossimo il regalo che noi possiamo e che dobbiamo dare a chi non ce la fa, a chi vede la morte nella vita, a chi non vede un domani per molteplici cause, una malattia, una mancanza... Aiutando gli altri, non solo avremo più sorrisi, ma avremo anche più vita, più Luce, meno bui, così che potremmo guardare lontano, e quando penseremo di aver guardato lontano potremmo guardare ancora più lontano. È questo il regalo che ci fa la Fede, è questo il senso della Luce.”

Matteo, 21 anni

#PARLAMIDILUI

“Gesù, nella mia vita, non è entrato piano piano o all'improvviso, semplicemente c'è sempre stato. Durante il mio cammino di fede ho sempre fatto molta attenzione a tenere gli occhi aperti per cercare di vedere Gesù anche nel più piccolo gesto, nello sguardo più fuggevole. Solo dopo anni di cammino sono riuscita a comprendere una cosa: con Gesù non c'è bisogno di tenere sempre gli occhi aperti, gli occhi vigili; alle volte bisogna fare come la pecorella che avevo visto in un quadro: bisogna farsi portare in braccio da Gesù e chiudere gli occhi. Non basta fidarci di Gesù, dobbiamo soprattutto affidarci a Lui e lasciarci guidare da colui che sicuramente saprà renderci felici nel tempo e nell'eternità. Ma se devo essere sincera, per ora, penso di aver incontrato Gesù solo una volta: mi trovavo con degli amici a Torino nella basilica di Maria Ausiliatrice e ci avevano invitato a pregare con il cuore, perché quello era un posto speciale e sicuramente le nostre intenzioni sarebbero state ascoltate. Io ho pregato per mia madre e ho chiesto a Maria di proteggerla. In quel momento ho provato una sensazione che non scorderò mai: è stato come se mi sentissi piena di gioia, ma così tanto che mi è venuto da piangere, era il mio momento sul monte con Gesù. Per cui il mio invito è di rivolgerci a Gesù e di pregare a Lui con il cuore perché solo così si può davvero pregare, di metterci a nudo perché ai suoi occhi mai appariremo ridicoli e di lasciarci guidare perché Lui mai ci abbandonerà o deluderà.”

Adriana, 18 anni

Signore Gesù,
rendici capaci di riconoscere, in ogni fratello che incontriamo, i Tuo occhi.
Permettici di guardare gli altri come fai Tu, senza giudicare, senza pregiudizi o male.
Aiutaci a custodire il nostro fratello, la nostra sorella, come un dono.
Mandaci le opportunità di dimostrarTi il nostro amore, nelle difficoltà e nelle prove di ogni giorno.
Facci comprendere che siamo preziosi ai Tuo occhi, il che ci rende più forti e solidi, a crescere nel confronto e nella preghiera.
Guardaci con occhi nuovi. Scorgi in noi la nostra vera essenza e accogli i nostri limiti. Guardaci col Tuo sguardo amorevole e paterno, che tutto sa e che tutto può.
Mostraci i tuoi segni, sparsi, anche se facili da trovare, mai scontati e previsti.
È difficile, Gesù, camminare sulla Via, senza essere visti, amati e riconosciuti.
Ma Tu sei sempre presente, ci guardi, ci ami, ci consoli. Anche quando sbagliamo, quando ci arrendiamo e non pensiamo di essere degni.
È proprio nella nostra debolezza e nella nostra fragilità che il Tuo sguardo si posa su di noi, rendendoci forti e speranzosi.
A noi solo l'abbandonarci, chiudendo gli occhi e affidandoci totalmente al Tuo volere.
Amen

Bianca, 47 anni